

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 391 del 24/04/2020

Seduta Num. 15

Questo venerdì 24 **del mese di** aprile
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/372 del 08/04/2020

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITA' E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI ALLA MESSA IN
SICUREZZA SANITARIA DA COVID-19 DELLE STRUTTURE RICETTIVE E
TERMALI E DEGLI AMBIENTI IN CUI VIENE SVOLTA L'ATTIVITA' DI
SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE. INVITO AI
CONFIDI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA
GESTIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE, ASSEGNAZIONE ED
EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visti:

- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese commesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (cosiddetto Cura Italia);

- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei

settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;

Preso atto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la situazione di emergenza sanitaria internazionale;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1° aprile 2020 e del 10 aprile 2020, che prevedono disposizioni attuative dei vari Decreti-Legge approvati dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamate le varie Ordinanze del Presidente della Regione in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Considerato che l'evolversi della situazione epidemiologica, caratterizzata da una ampia diffusione del Covid-19 e da un incremento di contagi in tutto il territorio nazionale, in particolare, in quello della Regione Emilia-Romagna, ha determinato la forzata chiusura delle attività economiche e produttive con una grave ripercussione sugli scambi commerciali, sulla redditività delle imprese e delle attività libero professionali;

Viste le misure straordinarie approvate dal Governo al fine di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socioeconomico nazionale e, in particolare, quelle a sostegno della liquidità delle imprese, stabilite con i Decreti-Legge n. 18/2020 (Cura Italia) e 23/2020;

Dato atto che anche la Regione ha approvato un pacchetto di misure straordinarie a sostegno delle imprese e dei lavoratori dell'Emilia-Romagna, tra le quali sono previste misure dirette a favorire l'accesso al credito e ad assicurare le liquidità necessarie per fronteggiare e superare la grave crisi economica conseguente alla diffusione del virus COVID 19;

Richiamata in particolare la propria Deliberazione n. 225 del 23.3.2020, con la quale, al fine di consentire la disponibilità immediata di liquidità alle imprese, è stato approvato un bando avente ad oggetto la concessione, tramite il sistema dei consorzi fidi, di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito sostenuti dalle imprese, dai professionisti e dalle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, e avente una dotazione finanziaria pari a complessivi 10 milioni di euro;

Considerato che, in vista del progressivo e graduale riavvio delle attività economiche che caratterizzerà la cosiddetta Fase 2 - fase in cui comunque l'epidemia sarà ancora in atto e che richiederà grande attenzione a non innescare un nuovo innalzamento dei contagi - la Regione ha ritenuto opportuno costituire gruppi di lavoro tematici la cui attività è finalizzata ad approfondire, individuare e proporre, in merito alle diverse tipologie di attività per le quali sarà progressivamente disposta la riapertura, le modalità organizzative e operative più opportune e necessarie che dovranno essere adottate da parte delle imprese per evitare l'esposizione al contagio dei lavoratori e dei clienti;

Considerato altresì che i settori del turismo ricettivo, termale e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sono quelli che, più di ogni altro settore, stanno subendo gravi danni economici derivanti dai provvedimenti che hanno imposto l'obbligo di distanziamento sociale e il blocco delle attività e dei movimenti turistici all'interno del Paese e dall'estero e che, per la natura dell'attività esercitata, dovranno sostenere elevati costi al fine di dotarsi di modalità operative e organizzative tali da prevenire ed escludere ogni tipo di contagio da Covid-19;

Ritenuto pertanto opportuno, nell'ambito delle misure per affrontare l'emergenza COVID 19:

- promuovere ed incentivare l'adozione, da parte delle strutture ricettive, delle strutture termali, degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande del territorio dei necessari presidi per garantire la maggiore protezione sanitaria alla clientela e ai dipendenti;

- approvare, con il presente provvedimento, una specifica misura, finalizzata ad incentivare, con l'erogazione di contributi a fondo perduto, l'adozione delle misure necessarie a garantire la sicurezza sanitaria nei locali nei quali viene svolta la loro attività;

Ritenuto inoltre che, in considerazione della estrema urgenza delle attività economiche in argomento di dotarsi al più presto delle attrezzature e degli impianti per la messa in sicurezza sanitaria degli ambienti, il procedimento finalizzato alla assegnazione ed erogazione dei relativi contributi debba essere caratterizzato dai requisiti della massima celerità e semplificazione;

Considerato che i suddetti requisiti di celerità e semplificazione possono essere assicurati affiancando la procedura di assegnazione ed erogazione dei contributi a fondo perduto ad altri strumenti già posti in essere dalla Regione e già avviati al momento della predisposizione del presente provvedimento;

Richiamata, a tale riguardo, la propria Deliberazione n. 225/2020, con la quale questa Giunta ha approvato un bando, rivolto al sistema delle cooperative di garanzia e dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (ConSORZI FIDI), finalizzato a trasferire a questi ultimi un fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti e dalle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito;

Viste, in particolare:

- la procedura contenuta nel suddetto bando per l'individuazione delle cooperative di garanzia e dei consorzi

fidi che saranno abilitate ad assegnare contributi in conto interessi attualizzati e per l'abbattimento dei costi della garanzia a favore delle imprese/professionisti/ persone fisiche di cui al DL 18/2020, art. 49, comma 1, lettera k);

- la disciplina contenuta nel suddetto provvedimento relativa ai requisiti dei soggetti beneficiari, alle caratteristiche dei finanziamenti agevolabili nonché alla tipologia di contributo concedibile;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire che la procedura di assegnazione ed erogazione dei contributi a fondo perduto oggetto del presente provvedimento debba essere affiancata allo strumento agevolativo disciplinato dalla sopra citata Deliberazione n. 225/2020 e gestita dalle cooperative di garanzia e dai consorzi fidi selezionati ai sensi della Deliberazione medesima che presentino, a tale fine una specifica manifestazione di interesse;

Ritenuto quindi opportuno approvare, con il presente provvedimento, l'Allegato 1 - quale sua parte integrante e sostanziale - contenente:

- l'invito, rivolto alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi individuati nell'ambito della procedura definita dalla propria Deliberazione n. 225/2020, a presentare una manifestazione di interesse per la gestione delle procedure finalizzate alla selezione delle domande, alla assegnazione e alla erogazione, a favore delle strutture ricettive, delle strutture termali, degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, dei contributi finalizzati all'acquisto di impianti, attrezzature e dispositivi per la messa in sicurezza sanitaria dei locali nei quali è svolta l'attività;

- i criteri e le modalità alle quali i suddetti confidi dovranno attenersi per la selezione delle domande, l'assegnazione e l'erogazione dei relativi contributi;

Considerato, infine:

- che successivamente all'approvazione della propria

Deliberazione n. 225/2020 è stato approvato il Decreto-Legge n. 23/2020, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", con cui all'art. 13 "Fondo centrale di garanzia PMI" viene potenziato il sistema delle garanzie;

- che tale potenziamento prevede che il Fondo centrale di garanzia conceda alle imprese l'abbattimento dei costi della garanzia, l'alleggerimento dei requisiti di accesso e l'innalzamento delle soglie di copertura sia della garanzia diretta sia della riassicurazione, valorizzando il ruolo dei confidi;

- che, in particolare, il comma 1 lettera d consente la riassicurazione al 100% della garanzia diretta dei confidi fino al 90% del finanziamento;

Ritenuto conseguentemente:

- che sia necessario modificare la tabella di cui al punto 7, allegato A alla propria deliberazione n. 225/2020, consentendo di estendere la garanzia confidi fino al 90%;

- prevedere che non si proceda alla revoca del contributo previsto nella suddetta propria deliberazione n. 225/2020 nei casi in cui la restituzione del prestito sotteso avvenga dopo 12 mesi dalla data di erogazione;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10/12/2019, n. 29, recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. 10/12/2019, n. 30, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10/12/2019, n. 31, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria Deliberazione n. 2386/2019, recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la Determinazione n. 6379 del 16/04/2020, recante "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019;
- la Determinazione n. 6960 del 24/04/2020, recante "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019;

Ritenuto infine di stabilire che le risorse finanziarie da destinare per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3 milioni di euro, a valere sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", annualità 2020, di cui 2 milioni di euro da destinare ai contributi per le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta e alle strutture termali e 1 milione di euro da destinare ai contributi per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio", Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente:

- l'invito, rivolto alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi individuati nell'ambito della procedura definita dalla propria Deliberazione n. 225/2020, a presentare una manifestazione di interesse per la gestione delle procedure finalizzate alla selezione delle domande, all'assegnazione e all'erogazione, a favore delle strutture ricettive, delle strutture termali, degli esercizi di

somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, dei contributi finalizzati all'acquisto di impianti, attrezzature e dispositivi per la messa in sicurezza sanitaria dei locali nei quali è svolta l'attività;

- i criteri e le modalità alle quali i suddetti confidi dovranno attenersi per la selezione delle domande, l'assegnazione e l'erogazione dei relativi contributi;

2. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3 milioni di euro a valere sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022", annualità 2020, di cui 2 milioni di euro da destinare ai contributi per le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta e alle strutture termali e 1 milione di euro da destinare ai contributi per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

3. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- l'individuazione dell'elenco delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi abilitati alla gestione delle procedure finalizzate alla selezione delle domande, all'assegnazione e all'erogazione dei contributi finalizzati all'acquisto di impianti e attrezzature per la messa in sicurezza sanitaria dei locali nei quali è svolta l'attività;

- l'impegno, l'assegnazione e il trasferimento delle relative risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione 2020-2022 a favore delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, secondo le procedure definite nel sopra citato Allegato 1;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di modificare la tabella di cui al punto 7, allegato A alla propria deliberazione n. 225/2020, consentendo l'estensione della garanzia confidi fino al 90%;

5. di stabilire che non si proceda alla revoca del contributo previsto nella suddetta propria deliberazione n. 225/2020 nei casi in cui la restituzione del prestito sotteso avvenga dopo 12 mesi dalla data di erogazione;

6. di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA SANITARIA DELLE STRUTTURE RICETTIVE E TERMALI E DEGLI AMBIENTI IN CUI VIENE SVOLTA L'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

A) INVITO AI CONFIDI SELEZIONATI TRAMITE LA PROCEDURA APPROVATA CON DGR. N. 225/2020 A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI

B) CRITERI E MODALITA' PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE, L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEI CONFIDI SELEZIONATI

INDICE

TITOLO 1 - INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE	Pag.
Articolo 1 - Obiettivo dell'invito	Pag.
Articolo 2 - Soggetti invitati a presentare la manifestazione di interesse	Pag.
Articolo 3 - Modalità e termini di presentazione delle manifestazioni di interesse	Pag.
Articolo 4 - Contenuti delle manifestazioni di interesse	Pag.
Articolo 5 – Istruttoria e motivi di esclusione delle manifestazioni di interesse	Pag.
Articolo 6 - Obblighi a carico dei confidi	
TITOLO 2 - MODALITA' E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE, L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	Pag.
Articolo 7 - Soggetti ammessi al contributo e requisiti soggettivi di ammissibilità	Pag.
Articolo 8 - Interventi ammessi a contributo	Pag.
Articolo 9 - Spese ammissibili	Pag.
Articolo 10 – Periodo di eleggibilità e rendicontazione delle spese	Pag.
Articolo 11- Tipologia e misura del contributo	Pag.
Articolo 12 - Dimensione minima dell'investimento	Pag.
Articolo 13 - Regime di aiuto	Pag.
Articolo 14 - Regole sulla cumulabilità dei contributi	Pag.
Articolo 15 - Procedimento di selezione delle domande, assegnazione ed erogazione dei contributi	Pag.
Articolo 16 – Dotazione finanziaria	Pag.
Articolo 17 - Controlli	Pag.
ALLEGATO – MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	Pag.

TITOLO 1

INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Articolo 1

Obiettivo dell'invito

1. Obiettivo del presente invito è quello di stimolare la presentazione di manifestazioni di interesse per la gestione della procedura finalizzata alla selezione delle domande, all'assegnazione e alla erogazione, con le modalità e le procedure indicate nel successivo Titolo 2, di contributi finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria dei locali aziendali al fine di prevenire ed evitare, all'interno degli stessi, i possibili contagi da virus Covid-19 tra i lavoratori e la clientela.

Articolo 2

Soggetti invitati a presentare la manifestazione di interesse

1. Sono invitati a presentare le manifestazioni di interesse le cooperative di garanzia e i consorzi fidi selezionati tramite le procedure definite nella Delibera di Giunta n. 225 del 23/03/2020.

Articolo 3

Modalità e termini di presentazione delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse oggetto del presente invito dovranno essere compilate secondo il modello di cui all'Allegato A al presente documento, ed inviate alla stessa con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. Le manifestazioni di interesse dovranno essere sottoscritte digitalmente o in maniera autografa dal rappresentante legale del confidi. Qualora siano sottoscritte in maniera autografa alle stesse dovranno essere allegate le fotocopie del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

3. Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse entro le ore 13.00 del giorno 5 maggio 2020.

Articolo 4

Contenuti delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse, fatte salve le ulteriori eventuali informazioni richieste nel modulo predisposto dalla Regione, dovranno indicare seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi della cooperativa di garanzia o del consorzio fidi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- l'IBAN presso il quale la Regione provvederà a bonificare le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi;
- la dichiarazione di impegno a rispettare i criteri e le modalità per la selezione delle domande e l'erogazione dei contributi indicate nel Titolo 2 del presente documento;
- la dichiarazione di impegno a non praticare alcun costo a carico della Regione e dell'Impresa, relativamente all'attività di selezione delle domande ed erogazione dei contributi previsti nel presente documento;

- la dichiarazione di impegno all'effettuazione di tutti i controlli richiesti dalla normativa vigente in materia di concessione di contributi pubblici alle imprese, tra cui antimafia e regolarità contributiva dei richiedenti;
- la dichiarazione di impegno:
 - all'effettuazione - tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGLIAI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - delle opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per le imprese interessate, del plafond de minimis concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013;
 - alla registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi e all'acquisizione dei relativi Codici Concessione RNA – COR.
 - ad assegnare il contributo a fondo perduto:
 - ✓ esclusivamente in abbinamento al contributo in conto interessi e in conto garanzia previsto nella Deliberazione di Giunta n. 225/2020;
 - ✓ oppure – qualora il suddetto abbinamento non sia possibile per esaurimento delle risorse finanziarie destinate ai contributi in conto interessi e in conto garanzia – a fronte della stipula, a favore dell'impresa richiedente, di un contratto di finanziamento bancario avente le medesime caratteristiche indicate nella deliberazione di Giunta n. 225/2020 e che preveda, rispetto ai prezzi praticati sul mercato, una diminuzione del TAEG pari al 5,5%, qualora il finanziamento non sia riassicurato dal Fondo PMI, o al 4,5%, qualora il finanziamento sia riassicurato dal Fondo PMI.

Articolo 5

Istruttoria e motivi di esclusione delle manifestazioni di interesse

1. L'istruttoria delle manifestazioni di interesse verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.
2. Costituiscono motivo di esclusione delle manifestazioni di interesse:
 - a) la trasmissione della manifestazione al di fuori dei termini stabiliti nel precedente articolo 3;
 - b) la mancata sottoscrizione, in forma autografa o digitale, della manifestazione di interesse da parte del legale rappresentante;
 - c) il mancato utilizzo del modello predisposto dalla Regione e/o l'assenza delle dichiarazioni e degli impegni richiesti nel modello stesso.

Articolo 6

Obblighi a carico dei confidi

1. Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi selezionati in base al presente invito sono tenuti, nello svolgimento della procedura di selezione delle domande, assegnazione ed erogazione dei contributi:

- a) a dare massima diffusione e informazione alle imprese in merito alle opportunità offerte dallo strumento agevolativo previsto nel presente documento;
- b) a valutare le domande di contributo secondo l'ordine cronologico di arrivo;
- c) a comunicare tempestivamente alla Regione tutte le criticità emerse nella gestione della procedura;
- d) a comunicare preventivamente e tempestivamente le variazioni della forma e della compagine societaria del Confidi e, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione;
- e) a depositare le risorse finanziarie assegnate e trasmesse a loro favore dalla Regione su un apposito conto corrente dedicato.

TITOLO 2

MODALITA' E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE, L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Articolo 7

Soggetti ammessi al contributo e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente documento le imprese che, al momento della domanda:

a) **esercitano l'attività ricettiva alberghiera** in una delle strutture individuate nel comma 6, dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 16 del 28/07/2004;

N.B. Ai sensi del comma 6 dell'articolo 4 della L.R. n. 16/2004 **sono strutture ricettive alberghiere** gli alberghi, le residenze turistico-alberghiere e i condhotel.

b) **esercitano l'attività ricettiva all'aria aperta** in una delle strutture individuate nel comma 7, dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 16 del 28/07/2004;

N.B. Ai sensi del comma 7 dell'articolo 4 della L.R. n. 16/2004 **sono strutture ricettive all'aria aperta** i campeggi, i villaggi turistici e i marina resort.

c) **esercitano l'attività termale** in uno degli stabilimenti individuati ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 323/2000;

N.B. Gli stabilimenti termali individuati nell'articolo 3 della Legge n. 323/2000 sono quelli che utilizzano per finalità terapeutiche acque minerali e termali, fanghi, muffe e simili, vapori e nebulizzazioni, stufe naturali e artificiali, ancorché annessi ad alberghi, istituti termali o case di cura, e autorizzati ai sensi della L.R. 32/1988 e successive modifiche e integrazioni e della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005.

d) **esercitano, anche in forma stagionale, una attività di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e/o bevande** ai sensi della vigente normativa (art. 2, comma 2 della L.R. n. 14/2003 e ss.mm e ii.);

N.B. Per attività di somministrazione pubblica di alimenti e bevande si intende l'attività di vendita per il consumo sul posto in tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti in locali o superfici aperte al pubblico attrezzati a tal fine. Tale attività deve essere svolta, a seguito della presentazione della SCIA o, nei casi previsti, della richiesta di autorizzazione, dai soggetti aventi i requisiti morali e professionali richiesti dalla normativa vigente.

2. **Le imprese di cui al precedente comma 1 devono presentare, contestualmente, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:**

- a) devono essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) devono avere sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna;
- c) devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- d) non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- e) i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale né essere destinatari di tentativi di infiltrazione mafiosa;

N.B. L'assenza di misure di prevenzione e di tentativi di infiltrazione mafiosa verrà verificata attraverso l'acquisizione della comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii..

3. Le imprese di cui al precedente comma 1 devono inoltre avere richiesto il contributo in conto interessi e in conto garanzia previsto nella Deliberazione di Giunta n. 225/2020 oppure – qualora il suddetto contributo non sia concedibile per esaurimento delle relative risorse finanziarie messe a disposizione dei confidi – devono avere chiesto e/o ottenuto un finanziamento bancario avente le medesime caratteristiche indicate nella deliberazione di Giunta n. 225/2020 e che preveda, rispetto ai prezzi praticati sul mercato, una diminuzione del TAEG pari al 5,5%, qualora il finanziamento sia riassicurato dal Fondo PMI, o al 4,5%, qualora il finanziamento sia riassicurato dal Fondo PMI.

Articolo 8

Interventi ammessi a contributo

1. Sono agevolabili gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria dei locali dove si svolge l'attività di impresa finalizzati a prevenire ed escludere il rischio di contagio, tra i lavoratori e i clienti, del virus Covid-19. Tali interventi devono essere realizzati in strutture e/o in immobili situati nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Articolo 9

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese relative:

- a) all'acquisto, installazione e posa in opera di impianti, attrezzature e dispositivi che consentano di riattivare e di proseguire l'attività aziendale con la garanzia di adeguati livelli di protezione dei lavoratori e dei clienti e di adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative (ad es: sistemi di controllo della temperatura corporea, sistemi per regolare e controllare i flussi di ingresso, transito e uscita dei lavoratori e dei clienti, sistemi, impianti e

attrezzature per la sanificazione e la disinfestazione dei locali aziendali, tunnel per la sanificazione, dispositivi per la protezione individuale ecc.).

b) all'acquisizione delle consulenze finalizzate al raggiungimento degli scopi indicati nella precedente lettera a). Le spese per l'acquisizione di tali consulenze sono riconosciute nella misura massima pari al 10% della spesa relativa alla voce di cui alla lettera a).

2. Non sono ammissibili le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo.

Articolo 10

Periodo di eleggibilità e rendicontazione delle spese

1. Le spese indicate nell'articolo 9 per essere considerate ammissibili devono essere realizzate ed effettivamente quietanzate nel **periodo ricompreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020**.

2. Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese realizzate e quietanzate è il giorno 28 febbraio 2021.

Articolo 11

Tipologia e misura del contributo

1. A fronte della realizzazione degli interventi e delle spese indicati negli articoli precedenti è riconosciuto un contributo a fondo perduto nella misura pari al **80%** della spesa ammessa.

2. Il contributo complessivo erogabile, qualunque sia l'importo dell'investimento, non potrà comunque superare la somma di **€ 5.000**.

Articolo 12

Dimensione minima dell'investimento

1. Gli interventi agevolabili dovranno avere una dimensione di investimento non inferiore a **€ 2.000,00**.

2. La dimensione minima dell'investimento dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo assegnato sarà revocato.

Articolo 13

Regime di aiuto

1. I contributi previsti nel presente documento sono concessi nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal **Regolamento (UE) N. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013).

Articolo 14

Regole sulla cumulabilità dei contributi

1. I contributi previsti nel presente documento non sono cumulabili con le altre agevolazioni pubbliche eventualmente concesse sulle stesse spese previste nell'articolo 9.

Articolo 15

Procedimento di selezione delle domande, assegnazione ed erogazione dei contributi

1. **La procedura di selezione delle domande, assegnazione ed erogazione dei contributi prevede lo svolgimento delle seguenti fasi:**

a) le imprese indicate nell'articolo 7, richiedenti e/o beneficiarie di un finanziamento bancario avente le caratteristiche indicate nella Deliberazione di Giunta n. 225/2020, presentano al confidi prescelto - secondo le procedure e i modelli predisposti dallo stesso - una specifica richiesta di contributo a fondo perduto unitamente o ad integrazione della richiesta del contributo in conto interessi e in conto garanzia di cui alla Deliberazione di Giunta n. 225/2020 medesima;

b) il confidi che ha ricevuto le richieste da parte delle imprese provvede, attraverso l'applicativo web che sarà predisposto e comunicato dalla Regione, ad effettuare la **prenotazione del contributo**, indicando le ragioni sociali dei richiedenti e gli importi del finanziamento, delle spese da sostenere e del contributo richiesto; tale importo nei limiti della disponibilità della dotazione regionale, rimarrà nella disponibilità del confidi prenotante per 30 gg.;

c) entro 30 giorni dalla prenotazione il confidi, dopo aver effettuato l'istruttoria della domanda finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti in capo al richiedente e dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, provvede, attraverso lo stesso applicativo, alla **conferma della prenotazione**, indicando gli estremi della delibera bancaria di concessione del finanziamento e della delibera di concessione del contributo in conto interessi e in conto garanzia. Qualora entro tale periodo non avvenga la conferma, l'importo prenotato tornerà nella disponibilità di tutti i confidi e sarà disponibile per ulteriori operazioni;

d) entro le scadenze del 30 giugno 2020, del 30 settembre 2020 e del 30 novembre 2020, il Servizio Qualificazione delle imprese provvederà ad assegnare, impegnare e trasferire a ciascun confidi le somme necessarie per l'erogazione dei contributi ai destinatari finali sino a quel momento confermati;

e) prima della effettiva assegnazione dei contributi alle imprese ciascun confidi provvede:

- all'effettuazione - tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - delle opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per le imprese interessate, del plafond de minimis concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e alla registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi e all'acquisizione dei relativi Codici Concessione RNA - COR;
- all'effettuazione dei controlli richiesti dalla normativa antimafia e dei controlli in merito alla regolarità contributiva dei richiedenti. L'esito negativo di tali controlli costituisce una condizione ostativa all'effettiva erogazione del contributo all'impresa richiedente;

f) a seguito degli esiti positivi delle verifiche richieste dalla normativa antimafia e relative alla regolarità contributiva il confidi provvede all'assegnazione, a favore delle imprese richiedenti, del contributo richiesto, nel rispetto del plafond de minimis effettivamente disponibile;

g) in seguito all'esame della documentazione di spesa presentata dall'impresa il confidi provvede alla erogazione dell'importo del contributo nella misura percentuale pari all'80% delle spese ritenute ammissibili e, in ogni caso, in misura non superiore a € 5.000,00.

h) entro la data del 30 aprile 2021 ciascun confidi provvede a trasmettere al Servizio Qualificazione delle Imprese una relazione finale sulla gestione complessiva della misura di agevolazione; qualora all'esito della chiusura delle operazioni dovessero residuare, sul conto corrente bancario dedicato, delle somme conseguenti ad eventuali economie di spesa, il confidi provvederà a resituire le stesse alla Regione con le modalità e nei termini da questa indicati,

Articolo 16

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria destinata alla erogazione dei contributi previsti nel presente provvedimento ammonta a complessivi **€ 3.000.000,00**, di cui:

- **€ 2.000.000,00** da destinare ai contributi per le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta e alle strutture termali;
- **€ 1.000.000,00**, da destinare ai contributi per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

Articolo 17

Controlli e revoche delle assegnazioni

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, finalizzati alla verifica del rispetto della procedura prevista nel presente documento e della regolarità nell'assegnazione ed erogazione dei contributi.

2. I confidi e le imprese beneficiarie sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

3. Nel caso in cui vengano verificate delle irregolarità che determinano la revoca dell'assegnazione dei contributi, i confidi sono tenuti ad espletare tutte le procedure legali e amministrative finalizzate al recupero delle somme già erogate ai beneficiari. Le somme recuperate potranno essere messe a disposizione di ulteriori operazioni oppure, a richiesta della Regione, dovranno essere restituite a quest'ultima con le modalità e i termini da essa indicati, eventualmente maggiorate degli interessi legali maturati dalla data della loro effettiva erogazione.

ALLEGATO A

MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(da sottoscrivere a cura del Manifestante Interesse in forma singola, ovvero – in caso di aggregazioni di Confidi già costituite - dal legale rappresentante del Confidi capofila)

Il sottoscritto _____, nato a _____ (Provincia di _____) il _____, residente a _____ (Provincia di _____), in via _____ CAP _____, Codice Fiscale _____, in qualità di rappresentante legale del seguente confidi:

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PARTITA IVA/CODICE FISCALE	E-MAIL	PEC

MANIFESTA

l'interesse del confidi rappresentato alla gestione delle procedure di selezione delle domande e di assegnazione ed erogazione dei contributi previsti nella Deliberazione di Giunta n. ____ del _____.

A TALE FINE DICHIARA

- di avere preso conoscenza dei contenuti previsti nell'allegato A alla Deliberazione di Giunta n. ____ del _____;
- di impegnarsi a rispettare i criteri e le modalità per la selezione delle domande e l'erogazione dei contributi indicate nel Titolo 2 del medesimo Allegato A;
- di impegnarsi ad effettuare i controlli richiesti dalla normativa antimafia e dei controlli in merito alla regolarità contributiva dei richiedenti;
- di impegnarsi:
 - ad effettuare - tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per le imprese interessate, del plafond de minimis concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013;
 - ad effettuare la registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi e all'acquisizione dei relativi Codici Concessione RNA – COR;
 - ad assegnare il contributo a fondo perduto:
 - ✓ esclusivamente in abbinamento al contributo in conto interessi e in conto garanzia previsto nella Deliberazione di Giunta n. 225/2020;
 - ✓ oppure – qualora il suddetto abbinamento non sia possibile per esaurimento delle risorse finanziarie destinate ai contributi in conto interessi e in conto garanzia – a fronte della stipula, a favore dell'impresa richiedente, di un contratto di finanziamento bancario avente le medesime caratteristiche indicate nella deliberazione di Giunta n. 225/2020 e che preveda, rispetto ai prezzi praticati sul mercato, una diminuzione del TAEG pari al 5,5%, qualora il finanziamento sia riassicurato dal Fondo PMI, o al 4,5%, qualora il finanziamento sia riassicurato dal Fondo PMI.
- di impegnarsi a non praticare alcun costo a carico della Regione e dell'Impresa, relativamente all'attività di selezione delle domande, assegnazione ed erogazione dei contributi previsti nel sopra citato Allegato A;

DICHIARA INFINE

- che le coordinate bancarie del conto presso cui la Regione potrà trasferire le risorse destinate alle imprese beneficiarie sono le seguenti:

Banca _____

IBAN

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data e luogo

Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/372

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/372

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 391 del 24/04/2020

Seduta Num. 15

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi